

EURIDICE PER SEMPRE

(Romanzo)

Sinossi

Euridice per sempre è un romanzo sull'amore eterno. Ma anche sulla forza impetuosa dell'arte, della musica e della poesia.

Orfeo, maestro nel suonare la lira, che Apollo gli ha donato, riesce ad abbattere qualunque ostacolo con la forza della sua immaginazione musicale e lirica.

E proprio grazie a questa sua maestria riesce a superare gli ostacoli per un suo ingresso nel regno di Ade al fine di recuperare la donna amata, morta prematuramente per il morso velenoso di una crudele serpe.

Il mito non riguarda solo il viaggio di Orfeo nell'aldilà e l'enigmatica soluzione finale che caratterizza il fallimento della sua impresa, in quanto volge il suo sguardo su Euridice, contravvenendo al divieto impostogli dal dio Ade, bensì offre una base narrativa che permette di trattare temi fondamentali quali il rapporto tra la vita e la morte, il rapporto tra maschio e femmina, il rapporto tra civiltà e natura.

Una fiaba antica che si trasforma in una moderna, dominata dai risvolti psicanalitici molto attuali e stringenti.

Il mito, in effetti, è una ricchezza splendida della cultura greca consegnata al mondo occidentale. Rappresenta un archetipo sempre disponibile a offrire spunti per nuove letture e analisi della vita in ogni epoca e in ogni tempo.

Il mito è libertà, sogno e fantasia. Riguarda la nostra psiche e la nostra intelligenza. Trattare il mito è permettere ai nostri cuori di tornare un po' in sé stessi e scoprire verità che la quotidianità ci fa dimenticare.

Nel romanzo salta il legame tra mondo fiabesco e realtà. I personaggi si muovono tutti su uno stesso piano e non c'è filtro interpretativo quando ad agire sono dei, semidei o comuni mortali sia nella vita terrena che nel regno di Ade.

E la catabasi stessa è un viaggio tra le verità dello spirito e del sogno.

Alla fine emerge il nodo inestricabile che riguarda anima e corpo, immaginazione e realtà.

Orfeo si convince che non ha fallito l'impresa di riportare in vita Euridice, perché con sé ha la sua ombra, il profilo della sua anima.

Le leggi dell'universo gli hanno impedito di ridare vita al corpo della sua amata, però non possono impedire che lui ne conquisti lo spirito.

È in ciò la novità della soluzione che il mito aveva lasciato aperta e che il romanzo fa propria.

Orfeo scopre, però, questa verità solo in un secondo momento, e, quando vuole forzare questa sua scoperta per ridare comunque un corpo alla sua amata, paga con la vita una soluzione affidata all'esaltazione dionisiaca della carnalità, non accontentandosi alla fine soltanto della dimensione apollinea dello spirito.